

ITA - Metodologia scientifica 2008/2009

PROGRAMMA E INDICAZIONI PER L'ESAME

(cose che, se lette con attenzione, preservano lo studente sveglio da svariati errori di sbaglio!)



Che Confucio vi illumini!

I. PROGRAMMA DELL'ESAME ORALE

1. **Le caratteristiche di un elaborato scientifico** [cf. dispensa sez. 2].
2. **La scelta del tema per un elaborato accademico, il rapporto con il docente, l'indice-guida tripartito** [cf. sez. 4].
3. **La distinzione tra fonti e sussidi e le tappe della ricerca bibliografica** [cf. sez. 5].
4. **Gli strumenti della ricerca bibliografica in biblioteca** [cf. sez. 6].
5. **Gli strumenti della ricerca bibliografica al di fuori della biblioteca (con obbligo di consultare le seguenti risorse online: Google, ACNP, ROL, l'OPAC della Biblioteca d'Istituto e gli OPAC collettivi KVK, SBN, URBE)** [cf. sez. 7].
6. **I criteri di selezione del materiale e la struttura della bibliografia di un elaborato accademico** [cf. sez. 18, solo le p. 119-22].
7. **La schedatura di contenuto: tecnica della scheda a sei campi (questa domanda sarà rivolta a tutti gli studenti)** [cf. 19].
8. **La struttura formale di un elaborato accademico** (ovvero: di quali parti si compone un elaborato accademico? Cercate di fare un elenco esauriente di queste parti, senza dimenticare quelle che seguono la conclusione: materiale illustrativo, appendici, excursus, glossario, indici particolari, errata corrige. Non serve una descrizione approfondita, ma ricordare le caratteristiche essenziali, ovvero una *risposta sintetica*) [cf. sez. 21].
9. **L'introduzione, le citazioni e le note a piè di pagina** (di queste tre parti di un elaborato si richiede una descrizione approfondita, ovvero una *risposta analitica*) [cf. sez. 21, solo le p. 152-3; 157-63].

II. INDICAZIONI PER L'ESAME ORALE

All'esame vi saranno rivolte **tre domande**:

1. La prima domanda sarà su uno dei temi sopra indicati. All'inizio dell'esame lo studente avrà *qualche minuto di tempo* per riorganizzare le idee e predisporre una scaletta in base alla quale strutturare la propria esposizione. Non si deve avere fretta: riflettete, individuate i concetti chiave, evidenziate i nessi tra i vari argomenti. Se io fossi in voi mi preparerei almeno una scaletta minimale per ognuno degli argomenti: meglio sapere qualcosa – per quanto striminzita –, ma in modo chiaro e pulito, che erogare una serie tanto imponente quanto caotica di dati, che spesso risultano essere tra loro *sconnessi*, se non decisamente *erronei*.
2. La seconda domanda sarà su un altro dei temi sopra indicati. Stavolta lo studente non avrà un lasso di tempo prefissato per riflettere, ma dopo aver organizzato sommariamente le idee dovrebbe rispondere in modo diretto.
3. La terza domanda, che sarà **inesorabilmente rivolta a tutti gli studenti**, riguarda il tema n. 7, sez. 19 della dispensa. Dal momento che la domanda sarà rivolta a tutti, *cercate di volervi bene*: studiate questo punto. Nota bene: la faccenda *sembra* molto semplice, ma non lo è. *Ergo*, il consiglio che vale tanto oro quanto pesa è: **fate delle prove di schedatura**. Non *una* o *due*, ma **PARECCHIE**. Se a questo punto avrete la persistente sensazione di non averci capito un tubetto, siate furbi: contattate il docente per qualche chiarimento prima dell'esame, e non dopo. Sicut Confucius dixit: *Homus avvisatus mezzus salvatus*.

L'esperienza consiglia di aggiungere un paio di ulteriori "note di utilizzo" per l'esame, relative al punto n. 5: (a) se il docente per ipotesi vi chiedesse: "Tesoro mio, ti pregherei di dirmi qualcosa sulle fonti di ricerca online", *la risposta migliore non è*: "Ma io non so usare il computer...". Questo è un problema vostro, che risolverete col vostro confessore. Purtroppo siamo nel 2009, in un paese europeo, e voi avete scelto – non mi risulta che nessuno vi abbia costretto – di studiare teologia ad un livello accademico: quali siano le principali risorse online per la ricerca scientifica *lo dovete sapere*. Chi coltiva nel suo cuoricino lo struggente desiderio di tornare all'età della pietra, è libero di farlo: l'importante è che non pretenda di presentarsi all'esame di MS per esprimere questa sua posizione ideologica...; (b) come avete visto, tra parentesi sono indicate le risorse online che siete tenuti a consultare personalmente. Ciò significa che durante l'esame sarà verificato in primo luogo se siete in grado di collegarvi a queste risorse partendo dalla pagina con i link del webspace dell'ITA, e in secondo luogo se concretamente le sapete usare. A questo proposito, Confucio mi ha detto di dirvi questo: "Non pigliate la cosa sottogamba, e fate delle prove". Io non saprei veramente cosa aggiungere di più saggio ed utile al vostro caso specifico.

III. PRE-ESAME SCRITTO

Per il pre-esame scritto (*obbligatorio*; si svolgerà nel mese di maggio) lo studente dovrà compilare delle citazioni bibliografiche corrette a partire dalle fotocopie di dieci frontespizi. Le norme alle quali si dovrà fare riferimento sono alle p. 57-60 (parte della sez. 8); 65-82 (intera sez. 9); 83-6 (parte della sez. 10). La prova sarà valutata in trentesimi, con incidenza sul voto finale.

Il mondo – com'è risaputo – si divide in due categorie: (a) quelli che, sapendo che arriverà il giorno dell'esame, in cui dovranno citare alcuni frontespizi senza sussidi sotto mano, cercheranno di fare delle prove pratiche per rendersi conto se sanno distinguere un cavolo da un cocomero, e (b) i *kamikaze*. La scelta della categoria alla quale appartenere, come avrete capito, è tutta vostra.